



## Mobilitazione Cineaudiovisivo: assemblea generale il 4 marzo a Roma

Sabato 4 marzo, dalle 10.00 alle 13.00, al Nuovo Cinema Aquila di Roma (via l'Aquila, 66/74) si terrà l'assemblea generale delle lavoratrici e dei lavoratori del Cineaudiovisivo, convocata da **Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil**.

Nell'assemblea si confronteranno tutte le categorie professionali del mondo del cinema e della tv, in stato di agitazione a causa dello stallo nelle trattative per i rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL), per decidere le **ulteriori azioni da intraprendere**.

- I professionisti del **doppiaggio** (direttori, assistenti, dialoghisti-adattatori, doppiatori) hanno indetto **due settimane consecutive di sciopero** – dal 21 febbraio al 7 marzo – per pervenire al rinnovo di un CCNL fermo al 2008 che contempli: l'innalzamento delle retribuzioni, la diminuzione dei ritmi di lavoro (diventati insostenibili con la diffusione delle piattaforme) e lo stop alla cessione dei diritti – pratica che apre al possibile reimpiego della voce dei doppiatori da parte dell'**intelligenza artificiale**, senza alcuna regolamentazione.
- Gli interpreti sono in stato di agitazione per ottenere il primo CCNL della storia del nostro Paese. In Italia, infatti, **contrariamente alla maggior parte dell'Ue, le attrici e gli attori del Cineaudiovisivo non hanno un contratto collettivo**. La piattaforma presentata mesi fa dalle suddette sigle sindacali alla controparte datoriale non ha ottenuto alcuna risposta, né tantomeno alcuna convocazione al tavolo negoziale.

L'ostruzionismo delle principali aziende del settore è stato riscontrato anche in rapporto alle seguenti categorie professionali e aspetti organizzativi del lavoro:

- atteggiamenti dilatori nel confronto sui rinnovi dei CCNL **Troupe**;
- il silenzio sulla piattaforma degli **Stuntmen** (donne e uomini);
- il rinvio del confronto sul rinnovo del CCNL degli **addetti alle industrie del Cineaudiovisivo**;
- la mancata correzione di quanto non convenuto tra le parti nel CCNL dei **Generici**;
- il mancato avvio del protocollo condiviso per la sperimentazione della rilevazione oraria sui set, atta a definire l'effettivo **orario di lavoro**;
- l'applicazione unilaterale del protocollo sicurezza, senza rispondere alle questioni normative sollevate dai sindacati sulla copertura assicurativa e contrattuale del trattamento economico per **malattia**;
- la sottrazione al confronto sull'esigenza di normare la **copertura assicurativa** per i tre giorni di cosiddetta "carenza" in caso di malattia della lavoratrice o del lavoratore.

Le aziende della produzione culturale che mirano a rivestire un ruolo di avanguardia sulla scena internazionale **stentano a riconoscere i più essenziali tra i diritti sindacali**, la cui conquista e consolidamento è ormai affare del secolo scorso.

La responsabilità del contesto rievocato in capo alle aziende italiane del settore (confederate in **Anica, Apa, Ape**), è fortemente influenzato dal potere esercitato dalle loro committenti ed in alcuni casi associate, le piattaforme OTT dell'entertainment (**Netflix, Amazon Prime**, ecc.), la cui natura multinazionale e le cui risorse finanziarie impongono regole non sopportabili per la dignità e qualità del lavoro.

D'altro canto le condizioni di forte disagio del lavoro nel settore vengono liquidate come di «non propria competenza» da un Governo che attraverso il **Ministero della Cultura** eroga la quasi totalità dei finanziamenti e le agevolazioni fiscali con cui il sistema sopravvive, attraverso un fortissimo intervento pubblico.

Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil invitano le lavoratrici ed i lavoratori a partecipare numerosi all'appuntamento, cui interverranno anche molteplici **associazioni** del settore: per gli **attori** Unita; per il **doppiaggio** Aidac, Aipad, Anad; per le **troupe** Anacinetv, Anagruc, Amc, Asc, Aitr, Afs, Uicd, Antepac, Aiarse, Acs, Apai, Aits, Ai, Apci, Aic, Effectumus, Emic, Apmal, Asnac; per i **generici** Ais, Agi-Spettacolo; nonché **tutte le Rsu e i delegati** delle aziende tecniche del cineaudiovisivo, di produzione e post-produzione (quali Cinecittà, Immagine ritrovata, ecc.).

Roma, 1° marzo 2023

Ufficio Stampa  
**SLC-CGIL Nazionale**